



Tra egoismo e speranza

di Luca Cristaldi, VIS - Direttore "Un Mondo Possibile"

Cari lettori, vi chiedo scusa se in questo ultimo numero dell'anno non troverete alcun articolo del Direttore. Anzi magari qualcuno di voi ne sarà anche contento.

Per una volta, desidero utilizzare questo spazio per manifestare il mio e il nostro apprezzamento per la nomina di un Ministro alla Cooperazione Internazionale e all'Integrazione nel nuovo governo Monti. Ci sembra un segnale molto positivo, volta al rilancio della nostra cooperazione allo sviluppo.

E sì, perché fino ad oggi l'Italia aveva scelto di "abolire" la solidarietà internazionale, chiudendo di fatto tutti i fondi disponibili per l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo.

La situazione economica dell'Italia lo sappiamo tutti, è molto molto grave.

Ma un Paese che in maniera deliberata decide di annullare la propria politica di cooperazione e solidarietà internazionale non ha futuro. È un Paese spacciato.

E allora non possiamo non cogliere questo segnale e valutarlo molto positivamente. Soprattutto in questi giorni di festa, dove per noi Natale significa non certo panettone e regali ma una nascita che vuol dire accoglienza, pace e solidarietà.

Certamente, non tutto è risolto e la strada è sicuramente in salita. Noi del VIS, aspettando che i fondi si sblocchino, comunque andremo avanti: non chiuderemo alcun

progetto; non lasceremo senza cibo e senza istruzione alcun bambino.

E questo anche grazie al vostro sostegno, che sono convinto, sarà sempre più forte e costante. ■



Andrea Riccardi, Fondatore della Comunità di Sant'Egidio, neo Ministro alla Cooperazione Internazionale e all'Integrazione

